

Saronno è l'ottava città europea per tasso di mortalità per PM2,5

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2021



È Saronno ad aggiudicarsi **l'ottavo posto della classifica europea** sulla mortalità annuale dovuta all'inquinamento atmosferico da PM2,5. **La classifica riguarda 858 città europee** e i risultati sono stati ripartiti in base a due fattori: il particolato fine (PM2,5) e il biossido di azoto (NO2).

«La classifica si basa su un punteggio del livello di mortalità assegnato a ciascuna città – **si legge nello studio condotto da ricercatori dell'Institute for Global Health di Barcellona** -. I punteggi sono stati calcolati utilizzando un algoritmo che tiene conto dei tassi di mortalità, della percentuale di mortalità prevenibile e degli anni di vita persi a causa di ciascun inquinante atmosferico».



Proprio per quanto riguarda le polveri sottili Saronno con una media annuale di 27.1 PM2,5 si aggiudica il risultato peggiore: l'ottavo posto della classifica, dietro le città italiane di Brescia (1°) Bergamo (2°) e Vicenza (4°).

In base al diossido di carbonio (NO₂) Saronno si posiziona invece al 98esimo posto.

Busto Arsizio è undicesima in Italia e 19esima in Europa per quanto riguarda il PM2,5 nell'aria, Gallarate e Varese sono 19esima e 20esima in Italia, mentre per quanto riguarda il NO2 Gallarate è la città più problematica in zona, al 53esimo posto europeo e al 5° in Italia, seguita da Busto Arsizio 76esima in Europa e nona in Italia.

Lo studio evidenzia che se venissero applicate le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità **potrebbero essere evitati 46 decessi all'anno sul PM2,5**. Secondo l'istituto di sanità delle Nazioni Unite le concentrazioni all'aperto di PM2,5 infatti non dovrebbero superare un valore medio annuo di 10 µg / m3, mentre per il diossido di azoto il limite esterno consigliato è di 40 µg / m3.

Il PM 2,5 è una tipologia di quelle che sono definite polveri sottili. Può essere in minima parte di origine naturale, ma per gran parte è originato dai motori delle auto, i freni degli autoveicoli, il riscaldamento delle abitazioni. **Si calcola che per una presenza di PM 2,5 superiore di 10 punti rispetto al massimo consentito vi sia un incremento della probabilità di contrarre il cancro pari al 7%.** Più le polveri sono sottili più sono pericolose per la salute. Il PM10 ad esempio è più "grosso" e raggiunge solo i bronchi, la trachea e le vie respiratorie superiori, mentre **il PM2,5 è più "piccolo" ed è in grado di penetrare negli alveoli polmonari con eventuale diffusione nel sangue.**

I DATI SU SARONNO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it